

Spett. le Comune Albisola Superiore
Settore Politiche Ambientali ed Edilizia
Privata
Servizio Ambiente
protocollo@pec.alisup.it

c.a. Responsabile del procedimento
Geom. Massimo Rognoni

OGGETTO : Pratica n. PRAMB - 6 – 2021 - Osservazioni Arpal – Aggiornamento 1/2020 al PUC relativo a Elab. 4 – norme di Congruenza degli Ambiti di conservazione e riqualificazione – Aree non urbanizzate - Avvio procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS

In riferimento alla nota prot. n. 4230/2021, acquisita da ARPAL con prot. n. 13961 del 18/05/2021, con la quale il Comune di Albisola Superiore ha trasmesso la documentazione relativa al Procedimento specificato in oggetto, richiedendo la formulazione di un parere in merito, si riportano di seguito le valutazioni degli aspetti ambientali esclusivamente riferite agli scarichi dei reflui.

L'intervento in oggetto consta nell'aggregazione di tre unità abitative, connesse e con un unico accesso alla corte pertinenziale comune, al fine di formare un unico insediamento abitativo rurale. La zona interessata è individuata al Catasto Terreni del Comune di Albisola Superiore al foglio 24, mapp: 133, 134, 135, 14, 26, 88, 91 e 92 per una superficie complessiva pari a circa. mq. 65.293. Dalla documentazione allegata si evince la possibilità di allaccio al pubblico acquedotto, nota Ireti RT009797-2020-P del 11-05-2020, ma non quello alle acque reflue urbane, non essendo presente in zona rete fognaria comunale (nota del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese prot. n. 1573 del 16.4.20).

Si sottolinea che per questa tipologia di insediamenti, ossia civile o ad esso assimilata (esempio le attività di cui agli allegati alla l.r. 29.2007), il rilascio della relativa autorizzazione allo scarico è in capo all'ente comunale, come disposto dall'art 19 c. 1 c) della l.r. 12/2017.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Verificato che nel progetto si parla di attività agricola, si evidenzia che ai sensi dell'art 101, c. 7, sono assimilate ad acque reflue domestiche:

- le acque derivanti da aziende dedite alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;
- le acque derivanti da allevamenti di bestiame. La modifica apportata dall'art. 2, c. 8 del dlgs.16 gennaio 2008, n. 4, rende automaticamente assimilati a scarichi civili i reflui di allevamento, fermo restando la condizione di utilizzazione agronomica di cui all'art. 112. In caso di mancata condizione i reflui dovranno essere smaltiti secondo la normativa dei rifiuti;
- le acque reflue derivanti da attività di cui ai punti precedenti che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola.

Sempre in virtù di eventuale svolgimento di attività agricola si sottolinea che, a seconda della ricettività dell'insediamento e della tipologia di attività svolte (esempio: trasformazioni artigianali), potrà essere installato un impianto di tipo Imhoff, o impianto di depurazione con rendimenti depurativi migliori, opportunamente dimensionato secondo le disposizioni tecniche di cui alla legge regionale 43/95 e s. m. e i. Nel caso di recapito nel suolo la normativa regionale rimanda altresì alla Delib. CITAI 4 febbraio 1977.

Si rammenta che particolare attenzione dovrà essere posta al recettore dello scarico che dovrà configurarsi nelle tipologia di cui all'art 17 della L.R. 43/1995 e alla condizioni di portata come indicato all'art 124 c. 9 del D.lgs.152/06. Tali indicazioni sono dettagliate nelle linee guida redatte da ARPAL, all'uopo, e raggiungibili al link https://www.arpal.liguria.it/images/stories/meteo/Documenti_sito/LG_istruttoria_scarichi_domestici.pdf.”

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica
(Ing. Marco Barbieri)

Estensore Provvedimento: Lucrezia Belsanti, Maura Madero